

Palermo 19 Gennaio 1885

Illmo. Sig. Professore Lampakis

Poco tempo dopo la sua partenza da Palermo il Sig. N. G. Politis, Direttore generale dell'istruzione secondaria nel Ministero della Pubblica Istruzione di Atene, il 11 Agosto 1884 scrisse una gentilissima lettera al Sig. D. G. Pitre qui in Palermo, pregandolo a voler conferire con noi e domandarci se accettavamo lo incarico di eseguire i restauri ai musaici di quattro chiese della Grecia, cioè in Beozia (Livadia - Monastero di S. Luca), in Attica (Monastero Daphni), in Tessaglia (Monastero delle Grandi Porte) ed in Laconia (Sparta - Mitra); poichè il R. Governo Greco aveva già deciso di fare eseguire tali restauri. Gli domandava inoltre di sapergli dire il saldo mensile che io e mio fratello desideravamo nel caso che ci fossimo decisi a recarci in Grecia.

In data del 21 dello stesso mese di Agosto 1884 rispondero per lettera al Sig. Pitre, che io e mio fratello, ringraziando il Governo ellenico della gentile e lusinghiera proposta fattaci, eravamo ben lieti di accettare l'onorevole incarico dei restauri ai musaici dei predetti quattro monumenti; ed eravamo ben disposti a recarci in Grecia. In quanto all'emolumento mensile che il Sig. Politis desiderava sapere, io non stabilivo alcuna cifra, ma soltanto facevo notare al Sig. Pitre quanto attualmente io e mio fratello guadagniamo all'anno in Palermo per i restauri dei musaici; e nello stesso tempo gli dichiaravo che qualora il Governo Greco voleva valersi dell'opera nostra, doveva naturalmente migliorar la nostra posizione tanto moralmente che finanziariamente, e garantirci il nostro avvenire.

Il Sig. Dr. Pitre lo stesso giorno 31 agosto 1884 spediva tale mia lettera costì al Sig. V. G. Politis, accompagnandola anche con gentili considerazioni a nostro riguardo.

Da tale giorno siamo rimasti in attesa di una qualsiasi risposta, che abbiamo finora invano aspettato; e le assicuro che tanto noi quanto l'egregio Sig. Dr. Pitre siamo proprio sorpresi di questo inesplicabile silenzio del Sig. Politis, il quale non ha più creduto di darci alcuna risposta, né affermativamente né negativamente.

Noi adogo nel ringraziare sentitamente la S. M. Umana, che certamente fu colui che parlò tanto bene di noi per conto il Governo Greco, la preghiamo caldamente a volerci far conoscere se vi è alcuna probabilità di eseguire tali ristauri, e se il Governo Greco vorrà affidare a noi un sì onorevole incarico. La preghiamo in qualunque modo a volerci onorare di una sua pronta risposta, poiché avendo noi ricevuto in questi giorni una importante offerta dal Governo Russo, noi pria di decidere al da fare, desideriamo di avere una risposta da costì, poiché noi ci recheremmo più volentieri in Grecia anziché in Russia, non solo per il clima, ma ben anco per la distanza ed altre ragioni.

Il Sig. Praxo molto tempo addietro ci disse che la S. V. gli aveva diretto un giornale greco, nel quale Ella aveva fatto inserire un molto lungo articolo sui ristauri eseguiti da noi nei mosaici di Sicilia; ma il Sig. Praxo trovandosi sempre occupato dai molti affari del suo ufficio, non gli è stato possibile di tradurre ancora tale articolo. Ringraziando

anche di ciò la S. V. io la prego di volermi usare la cortesia di
sapermi dire se Ella si ricordò di spedire tale giornale al
Ministero della Pubblica Istruzione del Governo Italiano
in Roma, per come io lo aveva pregato qui. Le sarei in-
tre grato se la S. V. volesse ora esser compiacente spedirmi
qualche copia di detto giornale, perchè io possa farmi tra-
durre detto articolo da qualche persona che ~~sarà~~ ^{sarà} la lin-
gua greca, onde avere il piacere di sentire quanto Ella
ebbe la cortesia di scrivere sul conto nostro.

~~La preghiamo infine di accettare i nostri ringraziamenti per gentile permesso di averci inviato per capo d'impiego il suo biglietto di visita; cosa che noi avevamo fatto con-
temporaneamente.~~

Abbiamo la compiacenza di porgere i nostri più af-
fettuosi saluti al Sig. Ch. C. Papagiorgio; ed opeguian-
dola distintamente, in attesa di un suo riscontro, mi creda

P. S. Gradina i più distinti saluti da parte di mio fratello.
Se le riuscirà più comodo potrà rispondermi anche in francese.
Non faccio fare alcuna pratica col Prof. Salinas perchè farebbe andare ogni cosa a

Della S. V. Mamma (monte, innanzitutto per non farci
Sig. Dr. Giorgio Lampakis abbandonare la Sicilia e questi ri-
Atene itanni

Suo Devotissimo
G. Bonanno Ruccaro



Берарин.